

# il notiziario

di Fondazione Oncologia Niguarda

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 351/2003 (convertito in Legge 27/02/2004, n° 46) art. 1, comma 1, LO/MI

## COVID-19 e tumori. Una sfida per la nostra Oncologia

### **Ricerca**

Un premio alla nostra  
Oncologia  
**pag. 3**

### **Natale solidale**

I nostri panettoni  
buoni due volte  
**pag. 6**

### **la testimonianza**

Dalla Grecia il grazie  
di un amico  
**pag. 7**



ONCOLOGIA NIGUARDA ONLUS



ONCOLOGIA NIGUARDA ONLUS

**Notiziario della Fondazione Oncologia Niguarda Onlus**  
Registro periodici del Tribunale di Milano n.953 del 16/12/2005  
Numero di iscrizione al ROC 34005 del 17/02/2020  
Sede legale piazza Ospedale Maggiore 3 - 20162 Milano  
Anno 2020 - n. 3  
novembre 2020-febbraio 2021  
Periodicità quadrimestrale

**Direttore responsabile**  
Adele Giuseppina Marini

**Redazione**  
Andrea Sartore Bianchi,  
Salvatore Siena  
ARAGORN

**Fotografie**  
Archivio fotografico Niguarda  
Grazie a Bruna Rotunno

**Art direction**  
ARAGORN

**Stampa**  
Mediaprint  
Via Mecenate 76  
20138 Milano

**Consiglio di Amministrazione  
Fondazione Oncologia  
Niguarda Onlus**  
Giovannella Bianchi  
di Donnasibilla, Pier Giuseppe  
Biandrino, Marco Bosio,  
Federico Falck, Elio Franzini,  
Lidia Grigioni, Enrica Morra,  
Daniela Murer, Salvatore Siena

 @FondazioneON

 @nig\_onco

 @oncologianiguardaonlus

## **COVID-19, il dovere di tutelare i malati più fragili**

Mentre lavoriamo a questo numero del Notiziario, purtroppo ci troviamo ancora alle prese con una preoccupante ripresa di contagi da COVID-19. La situazione si fa più critica ogni giorno e, così come accaduto nella prima ondata, costringe l'Oncologia Falck dell'Ospedale Niguarda a condurre una nuova sfida quotidiana su più fronti in contemporanea. La nostra priorità, infatti, è duplice: assicurare la protezione dei malati e di tutto il personale ospedaliero da un lato e continuare a garantire la prosecuzione di diagnosi e terapie dall'altro.

Quando si combatte contro una patologia tumorale il fattore tempo è determinante, non possiamo quindi permettere al COVID-19 di fermarci. Anche perché i pazienti oncologici rappresentano un bacino di popolazione tra i più fragili a causa delle difese immunitarie già debilitate, e più di tutti rischiano il contagio con gravi evoluzioni dell'infezione.

Per questo sin dall'inizio della pandemia, pur nell'emergenza, non abbiamo mai smesso di fare ricerca. Fondazione Oncologia Ni-

guarda, in particolare, ha finanziato uno studio clinico denominato SINFONIA che indaga proprio le possibili interazioni fra il sistema immunitario delle persone ammalate di tumore e il virus SARS-CoV-2. Lo raccontiamo bene in questo numero, a pagina 4 e 5, perché si tratta di un lavoro prezioso che ora, alle prese con la nuova ondata di contagi, ci sta aiutando a calibrare in modo più efficace approcci e terapie, a beneficio dei pazienti.

Di qui la, scelta di destinare ogni donazione che riceveremo d'ora in poi, a partire dal ricavato della nostra campagna di Natale (panettoni ordinabili sul sito [oncologianiguarda.org](http://oncologianiguarda.org)), a questo specifico ambito di ricerca. Perché i malati oncologici meritano un'attenzione speciale, che li tuteli dal rischio di vivere l'ennesima difficoltà oltre al tumore che li ha già colpiti.



**Salvatore Siena**

Presidente  
Fondazione  
Oncologia  
Niguarda Onlus

## Ricerca sul tumore al colon: Salvatore Siena premiato dal presidente Mattarella

«Per aver sviluppato nuove tecniche diagnostiche e nuovi approcci al trattamento del tumore al colon attraverso una esemplare sinergia tra ricerca pre-clinica e terapia». È con questa motivazione che il 26 ottobre il Direttore dell'Oncologia dell'Ospedale Niguarda e Presidente della nostra Fondazione Oncologia Niguarda, il **prof. Salvatore Siena**, ha ricevuto al Quirinale dal Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, il **premio FIRC-AIRC "Guido Venosta" 2020**. Presenti anche il Ministro della Salute, **Roberto Speranza**, e il Presidente della Fondazione AIRC e FIRC, **Pier Giuseppe Torrani**. «Sono davvero orgoglioso e ancora emozionato per aver ricevuto questo prestigioso riconoscimento che premia, insieme al mio, anche il lavoro e la dedizione del team di ricercatori dell'Oncologia Falck di Niguarda e quello della nostra Fondazione da sempre impegnata nel sostenere le sperimentazioni cliniche più innovative», commenta il prof. Siena.

Assegnato nei *Giorni della Ricerca* - inizia-

tiva che divulga i progressi raggiunti nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura del cancro - il premio biennale Venosta viene conferito a ricercatori italiani che si sono distinti nell'ambito della ricerca per lo sviluppo di nuovi approcci terapeutici alle neoplasie. Quest'anno, insieme al nostro prof. Siena, è stato premiato anche il **prof. Alberto Bardelli**, Direttore del Laboratorio di Oncologia Molecolare all'IRCCS Candilio e docente del Dipartimento di Oncologia dell'Università di Torino.

Mentre tutto il mondo è impegnato nel fronteggiare la pandemia da COVID-19, questo riconoscimento ha un significato ancora più alto perché, come ha ricordato il Capo dello Stato, «la condizione di oggi ci mostra ancor meglio quanto grande sia il valore della ricerca per la nostra vita, per la nostra civiltà, per il nostro futuro. E, quanto importante sia la consapevolezza che nessuno di noi è estraneo al dovere di sostenere e incoraggiare la ricerca, per poterne poi condividere i risultati».



Foto: Quirinale

## Protezione, cura e ricerca: l'Oncologia Falck reagisce alla pandemia

La pandemia della cosiddetta “malattia da nuovo coronavirus” o COVID-19, provocata dal virus SARS-CoV-2, dai primi mesi del 2020 sta mettendo a dura prova i sistemi sanitari di tutto il mondo. Dall'inizio del XX secolo, fino a oggi, è la terza per morbilità dopo la spagnola e l'asiatica ed è l'unica, con l'influenza suina, espressamente dichiarata pandemia dall'OMS, cioè dovuta a un agente patogeno nuovo, per cui non esistono cure efficaci, in grado di diffondersi rapidamente tra gli umani.

In Italia, grazie a una prima fase di contenimento ferreo, i contagi erano calati sensibilmente ma ora (ottobre 2020), dopo l'allentamento delle misure nella “fase 2”, si assiste a una preoccupante risalita. Probabilmente perché sono venuti meno i comportamenti individuali di prevenzione del contagio, anche a seguito di dichiarazioni menzognere da parte di opi-

nionisti e di alcuni medici che, senza alcun dato obiettivo, hanno affermato che il nuovo coronavirus era scomparso. E si sbagliavano di grosso!

Ma non si muore solo di COVID-19. Nel “pacchetto” della fragilità umana continuano a esserci diverse patologie potenzialmente mortali, fra cui, ai primi posti, quelle oncologiche.

I malati di tumore meritano particolare attenzione perché più esposti al contagio a causa del loro stato di immunodepressione. Ormai è chiaro che il virus COVID-19 colpisce di più e più duramente i soggetti affetti

da malattie, particolarmente quelle di natura tumorale: le neoplasie oncologiche ed ematologiche. I dati non lasciano dubbi: i pazienti oncologici sono a maggior rischio di infezione da SARS-CoV-2 e chi ha una storia di tumore ha più probabilità di subire un'evoluzione grave di COVID-19.

La sfida da fronteggiare in Oncologia Falck, a Niguarda, è quindi complessa e ci impegna su tre fronti: proteggere i malati di tumore e il personale sanitario dall'infezione, proseguire i percorsi di diagnosi e cura necessari in un momento di grande pressione sul sistema sanitario e prevedere le conseguenze dell'infezione da nuovo coronavirus in presenza di una malattia oncologica.

«Il principio che ispira le scelte organizzative sia per la presa in carico di nuovi pazienti, sia per la continuazione delle cure oncologiche ed ematologiche già in corso,

“  
*I malati di tumore meritano particolare attenzione perché più esposti al contagio da SARS-CoV-2 a causa del loro stato di immunodepressione*  
”



## Abbiamo bisogno anche del tuo aiuto

Contribuisci anche tu allo studio clinico SINFONIA dedicato alle persone ammalate contemporaneamente di tumore e COVID-19.

### con 20 euro

partecipi all'acquisto dei reagenti per l'analisi dei campioni biologici

### con 50 euro

contribuisci al lavoro di raccolta ed analisi dei dati necessari

### con 100 euro

sostieni il lavoro di un giovane medico impegnato nello studio clinico

è stato ed è tutt'oggi quello della massima protezione dal contagio da SARS-CoV-2 sia degli ammalati sia del personale sanitario, tecnico e amministrativo» commenta il **prof. Salvatore Siena**, Direttore del Dipartimento di Ematologia e Oncologia dell'Ospedale Niguarda. «In Oncologia, gli sforzi maggiori si sono concentrati nell'area MAC (Macroarea Ambulatoriale ad elevata Complessità assistenziale) e Day Hospital dove è stato finora esemplare il mantenimento delle attività di assistenza. Durante il periodo di marzo-maggio le visite di controllo sono state in gran parte sostituite da contatti telematici via telefono o email, mentre le prime visite sono state limitate a quelle ritenute urgenti. Quanto alle attività in degenza, si sono mantenute fino ai mesi di maggio e giugno, durante i quali si è verificato un alto picco di contagi da SARS-CoV-2 fra il personale sanitario e i pazienti».

Allo scopo di verificare l'incidenza e l'evoluzione di COVID-19 nei malati oncologici ed ematologici, in Oncologia Falck sono stati raccolti e analizzati i dati della prima ondata pandemica, presentati al Congresso Annuale 2020 dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM).

«Questi dati sono l'importante testimonianza di una casistica di pazienti oncologici raccolta in un Cancer Center situato nell'epicentro della pandemia (Regione Lombardia) durante la prima ondata dei contagi», dice il **prof. Andrea Sartore Bianchi**, Responsabile dell'Oncologia Clinica Molecolare dell'Oncologia Falck. «Abbiamo assistito a un declino dei contagi fra aprile e settembre 2020, osservando un tasso di letalità dell'infezione nei pazienti con tu-

more solido attivo pari al 18%, in linea con quanto riportato negli studi più recenti della letteratura».

La raccolta di dati è avvenuta nell'ambito di uno studio clinico, chiamato SINFONIA, che è sostenuto dalla Fondazione Oncologia Niguarda Onlus. Lo studio si svolge in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Genetica Molecolare (INGM) di Milano, e prevede anche un'analisi di campioni biologici.

«Ci proponiamo di studiare le possibili interazioni fra il sistema immunitario delle persone ammalate di tumore e il virus SARS-CoV-2, soprattutto negli ammalati che sono sottoposti a immunoterapia antitumorale» commenta il **dott. Giorgio Patelli**, medico specializzando in Oncologia che ha contribuito a completare il registro clinico delle infezioni in Oncologia. Ora, con il rapido nuovo aumento dei contagi, è necessario mettere a frutto le lezioni derivate dalla prima ondata pandemica. I progetti di accoglienza e di ricerca della Fondazione Oncologia Niguarda contribuiscono a supportare l'operato dei medici e di tutto il personale sanitario che in Oncologia Falck si impegna ogni giorno nella lotta contro il virus.

## A Natale sostieni la ricerca sul COVID-19

*In un anno così difficile il Natale è un'occasione ancora più importante per ritagliarsi un momento di serenità e normalità, e i dolci della tradizione non possono certo mancare!*

*Perché degustarli o regalarli sia un gesto ancora più "dolce" si possono scegliere quelli di Fondazione Oncologia Niguarda. Farlo significa sostenere la ricerca sulle persone ammalate di tumore e COVID-19.*



**Per ricevere i panettoni della ricerca e le nostre lettere-dono personalizzate in tempo per Natale, scrivici una mail a [fondazione.oncologia@ospedaleniguarda.it](mailto:fondazione.oncologia@ospedaleniguarda.it), chiamaci al numero 02 6444 2821 o contattaci tramite WhatsApp al 351 577 4897 entro il 15 di dicembre.**

### **Panettoni della ricerca**

Nella versione da 1kg, tradizionale Baj, con donazione minima suggerita di 25 euro, o al gusto pere e cioccolato, con donazione minima suggerita di 28 euro, **i nostri panettoni sono buoni due volte: per chi li sceglie e per chi li riceve in regalo.**

Quest'anno, in ragione dell'emergenza sanitaria, potrai riceverli **direttamente a domicilio** con un contributo per le spese di spedizione o **concordare il ritiro** con il nostro staff al momento della prenotazione.

I modi per sostenere i progetti di ricerca della nostra Fondazione a favore dei malati di tumore colpiti da COVID-19 sono diversi. Oltre ai dolci natalizi, puoi scegliere anche:

### **LETTERE DONO PERSONALIZZATE**

Donando la somma che avresti investito nei regali natalizi, i destinatari del tuo dono riceveranno una lettera personalizzata che **testimonia il tuo impegno** per la ricerca sul COVID-19. Donazione minima 5 euro.

### **DONAZIONE LIBERALE**

Scegliendo di devolvere una cifra a tuo piacimento, l'intero importo **sosterrà la nostra ricerca.**

Puoi fare la tua donazione con il **bollettino postale** allegato a questo notiziario oppure:

- con **bonifico bancario** intestato a Fondazione Oncologia Niguarda Onlus, Banca Generali, IBAN: IT77 A 03075 02200 CC8500530372
- con **carta di credito** e **PayPal** in tutta sicurezza sul nostro sito [www.oncologianiguarda.org](http://www.oncologianiguarda.org)

## «Un Grande ringrazio a tutti da un Greco vostro Amico»

«Mi chiamo Dimitrios Elaiotrivaris, sono greco e lavoro in Italia dal 2015. Ho 49 anni, sono marito da 21 e ho un figlio di 5 anni. **Da marzo 2018 sono uno dei vostri pazienti a Oncologia».**

Comincia con queste parole l'email arrivata al prof. Salvatore Siena che ci riempie di orgoglio e di emozione al punto che vogliamo condividerla su queste pagine. È il mese di febbraio del 2018 quando Dimitrios si sottopone ad alcuni esami perché tosse e febbre non lo lasciano da giorni nonostante medicine e antibiotici.

Dopo un'ecografia al polmone e una TAC, «lo pneumologo, - scrive lui stesso - mi dice che la mia situazione è molto critica senza spiegare e che è meglio per me di andare ad Ospedale Niguarda».

Dimitrios viene ricoverato al Niguarda Cancer Center per un tumore al polmone, con metastasi diffuse in tutto il corpo.

Una situazione molto difficile e complicata, come ci spiega. Che lo obbliga ad affrontare cicli di chemioterapie, perdite di sangue, trasfusioni, dolori, interventi.

Dimitrios affronta quindi un periodo di grande sofferenza che sembra senza speranza, «ma c'erano sempre i dottori e le infermiere che mi davano la speranza che alla fine, tutto va bene. Erano sempre vicino a me per aiutarmi ad andare avanti: non ho mai perso fiducia in loro».

A fine settembre Dimitrios si è sottoposto

all'ultimo trattamento di immunoterapia all'Ospedale Niguarda. Ora è tornato in Grecia e prima di continuare le cure al suo Paese, ha voluto inviare questa lettera di ringraziamento perché «dopo due anni e

mezzo sono ancora vivo, posso dire rinato. Vivo un miracolo: la speranza per il futuro è tornata a me e alla mia famiglia». Nonostante l'italiano imperfetto, le parole di Dimitrios riescono a esprimere tutta la gratitudine per l'assistenza e le cure ricevute: la sua lettera rappresenta quindi un prezioso attestato di stima che ci rende fieri del

lavoro di tutto il reparto.

«Non dimenticherò mai il dottor Cerea, la dott.ssa Gambi, i dottori Alexiadis, Bertoglio, Ferrari e Galfano, le dottoresse Pauna e Silvestre, e tutti gli altri che non ricordo il nome, ma sicuramente ricordo tutto quello che hanno fatto per me. Non dimenticherò mai le infermiere, che fanno un ottimo lavoro, sempre con un sorriso e buona volontà. Complimenti per l'alta qualità del reparto di Oncologia e Chirurgia. **Un Grande ringrazio a tutti da un Greco vostro Amico».**

*Dopo due anni e mezzo sono ancora vivo, posso dire rinato. Vivo un miracolo: la speranza per il futuro è tornata a me e alla mia famiglia*



## News

### UNA SCELTA PER LA VITA

Tutti possiamo fare una “scelta per la vita” attraverso un **lascito testamentario**. Scegliendo Fondazione Oncologia Niguarda **daremo nuova forza per la ricerca contro i tumori**. Per maggiori informazioni su come fare testamento, cosa è possibile lasciare in eredità e come la Fondazione trasformerà il vostro dono, potete richiedere la **guida ai lasciti** scrivendo a [fondazione.oncologia@ospedaleniguarda.it](mailto:fondazione.oncologia@ospedaleniguarda.it) o chiamando il numero 02 6444 2821.

### PROFESSIONISTI PRONTI A RISPONDERE

Mai come ora è importante facilitare e rendere più tempestiva la **comunicazione** tra pazienti e Niguarda Cancer Center. Un grande aiuto viene dal **Progetto Contact Center - Professionisti pronti a rispondere** realizzato con il supporto di **Bristol-Myers Squibb** e la nostra Fondazione, che ha permesso di ottimizzare la piattaforma internet [ospedaleniguarda.it/cancer-center](http://ospedaleniguarda.it/cancer-center), rendendo più efficace l'accesso alle informazioni e il contatto con l'Oncologia.

## Sostienici

**Puoi farci arrivare il tuo aiuto in tanti modi:**

- con un **bonifico bancario** intestato a Fondazione Oncologia Niguarda Onlus, Banca Generali, IBAN: IT77 A 03075 02200 CC8500530372
- con un **versamento su conto corrente postale** intestato a Fondazione Oncologia Niguarda Onlus, IBAN: IT20 O 07601 01600 000038223202
- con **carta di credito e PayPal** in tutta sicurezza sul nostro sito [www.oncologianiguarda.org](http://www.oncologianiguarda.org)
- di persona **presso la Segreteria** della Fondazione Oncologia Niguarda Onlus (Blocco Sud – 3° piano ponti est) o presso la Segreteria della S.C. Divisione Oncologia Falck (Blocco Sud – 3° piano ponti ovest)
- con il **5x1000**, inserendo la tua firma e il nostro codice fiscale **97030760157** nella casella “**Sostegno del volontariato...**” dell'apposito modulo della dichiarazione dei redditi

*Se è il tuo primo contributo, per favore indicaci il tuo indirizzo in una email a [fondazione.oncologia@ospedaleniguarda.it](mailto:fondazione.oncologia@ospedaleniguarda.it), così potremo ringraziarti.*

## Contattaci

**Fondazione Oncologia Niguarda Onlus**  
Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

📍 Piazza Ospedale Maggiore 3 - 20162 Milano

📞 02 6444 2821 | 351 577 4897 | Fax 02 6444 2957

✉️ [fondazione.oncologia@ospedaleniguarda.it](mailto:fondazione.oncologia@ospedaleniguarda.it)



ONCOLOGIA NIGUARDA ONLUS

[www.oncologianiguarda.org](http://www.oncologianiguarda.org)